



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Prot.124 SG/Or.S.A.

Roma, 19/04/2013

Spett. **TRENITALIA**

Direzione Trasporto Regionale

Dott. Cioffi

DTR Campania

Dott. Capotorto

Responsabile Manutenzione DTR Campania

Ing. Mamone

RSPP DTR Campania

Dott. Napolitano

Responsabile UST Napoli

Dott.ssa Cortese

Medico Competente UST Napoli

Dott. Balzano

OGGETTO: D.L. 81/08 accertamenti sanitari e ambientali per lavoratori a rischio di esposizioni ad agenti chimici e cancerogeni – Deposito I.M.C. di Napoli Campi Flegrei.-

La scrivente ha ricevuto la nota datata 18 aprile 2013 a firma di un componente la RSU N.70 - Collegio Manutenzione e Rimessa (che ad ogni buon conto si allega) , con la quale si segnala che il Deposito I.M.C. di Napoli Campi Flegrei è confinante con l'area di Bagnoli, posta sotto sequestro dalla Procura della Repubblica che ipotizza il reato di "disastro ambientale" a valle degli esami tecnici disposti dagli inquirenti che hanno accertato un elevato grado di inquinamento.

Non si può non esprimere viva preoccupazione per la situazione ambientale e sanitaria del sito, per altro avvalorata dall'affermazione del componente RSU secondo la quale è significativa l'incidenza di malattie tumorali che hanno colpito in passato e che stanno colpendo tutt'ora il personale ferroviario.

Per quanto sopra risulta assolutamente necessario provvedere a:

- sottoporre il personale FS dell'Impianto ad urgenti e specifici accertamenti sanitari;
- chiedere l'intervento dell'ARPAC per l'esecuzione di analisi e verifiche dei terreni, delle acque e di rilievi ambientali del deposito che consentano di accertare la presenza o meno di agenti chimici inquinanti e cancerogeni..

Nella certezza che codesta Spettabile Società condivida l'allarme si sollecitano i richiesti interventi, in mancanza dei quali ci vedremo costretti ad interessare gli organi competenti in materia di sicurezza ambientale e del lavoro.

In attesa di urgente riscontro alla presente si porgono distinti saluti.-

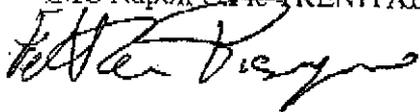
Allegato 1(uno): nota del Componente RSU 70 Collegio
Manutenzione e Rimesse del 15.04.'13.-

Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie
Alessandro Trevisan

LA COMPONENTE RSU 70

Manutenzione e Rimesse

IMC Napoli C.Fle-TRENTALIA- Napoli C.Fle



Al Dott. Maurizio Capotorto
Direttore DTR Campania/Molise
TRENTALIA - Napoli C.Fle

All'Ing. David Mamone
Responsabile Manutenzione/Pulizia Campania/ Molise TRENTALIA-
Napoli C.Fle

All'Ing. Giampiero Gammino
Responsabile deposito IMC Napoli C.Fle
TRENTALIA- Napoli C.Fle

All'Ing. Roberto Amendola
A.S.P.P. D.lg. 81/2008 preposto deposito IMC Napoli C.Fle -
TRENTALIA- Napoli C.Fle

Al Dott. Alfredo Napolitano
R.S.P.P. D.lg. 81/2008 Campania/Molise
TRENTALIA- Napoli C.Fle

Al Sig. Salvatore Santangelo
R.L.S. D.lg. 81/2008 Campania/Molise
TRENTALIA- IMC Benevento

Alla Dott.ssa Maria Rita Cortese
Responsabile Unità Sanitaria Territoriale Napoli, RFI- Napoli C.le
Corso Novara, 10 (interno stazione Napoli C.le) - 80143 Napoli

Al Dott. Raimondo Balzano
Medico Competente D.lg. 81/2008, RFI - Napoli C.le

All' OO.SS : FILT, FIT, ULT, UGL, ORSA, FAST
Regionali / Nazionali

OGGETTO: D. Lgs. nr. 81/2008- Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione ad agenti chimici e a prodotti industriali provenienti dalle vecchie lavorazioni dell'Italsider e dell'ex Eternit di Bagnoli, e ai rifiuti tossici interrati dall'illecita bonifica della predetta area.

====000000====

Lo scrivente Ettore Piscopo , in qualità di componente RSU 70 Manutenzione/Rimesse,

in riferimento alla notizia comparsa il giorno 11 u.s., in tutti i notiziari e sugli organi di stampa, concernente il sequestro delle aree dell'ex Italsider e dell'ex Eternit di Bagnoli operato dai militari del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Napoli nell'ambito di un'indagine per "Disastro ambientale" disposta dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli,

ed in relazione agli esami tecnici disposti dagli inquirenti che hanno accertato un elevato grado di inquinamento delle suddette aree determinato dalla "virtuale" bonifica (mai effettuata) di Bagnoli che ha di fatto generato una miscelazione di pericolosi inquinanti,

fa presente che le aree inquinate oggetto di indagini e sottoposte a sequestro sono prospicienti e quindi strettamente confinanti, all'area ferroviaria del deposito I.M.C. di Napoli Campi Flegrei di proprietà di TRENITALIA - D.T.R. Campania - ubicato alla via Diocleziano nr. 255.

Si evidenzia, peraltro, che per decenni, il personale ferroviario presente nel prefato impianto è stato esposto inconsapevolmente alla contaminazione di agenti chimici inquinanti e cancerogeni estremamente devastanti per la salute umana.

Si sottolinea, inoltre, che l'incidenza di malattie tumorali che hanno colpito, talvolta in maniera letale, il personale ferroviario che presta servizio e/o che ha lavorato presso questo impianto è molto alta. Difatti quest'incidenza si è manifestata attraverso malattie tumorali della pelle, dell'intestino, dello stomaco, del cervello, della prostata, della mandibola e alterazione delle ghiandole tiroidee.

Attese quanto sopra, l'estensore chiede, in applicazione del D. Lgs. nr. 81/2008, che il personale ferroviario in forza al sopraccennato impianto venga sottoposto ad accertamento medico sanitario straordinario con analisi e visite specifiche tese ad indagare ed eventualmente scongiurare, possibili avvelenamenti causati dall'accertata presenza di agenti inquinanti rilevati nelle aree di Bagnoli (amianto, diossina, metalli pesanti, idrocarburi, benzene, scorie di carbone, ecc.), generati dai passati insediamenti industriali e dai recenti interramenti di rifiuti tossici.

Si chiede, altresì, l'intervento immediato del personale specializzato dell'ARPAC per l'esecuzione di analisi e verifiche dei terreni e delle acque del deposito.

La componente RSU 70, invita la società TRENITALIA a mettere in atto i dovuti accertamenti, e qualora fossero riscontrati danni ambientali ai luoghi di lavoro e ai suoi dipendenti, a costituirsi parte lesa.

Sicuro dell'immediata attivazione degli organi competenti, si resta in attesa dei provvedimenti da adottare. Quanto sopra si riferisce per dovere d'ufficio.

Napoli, lì 15 Aprile 2013

La componente RSU 70

(Ettore Piscopo)

